

CALENDARIO LITURGICO

I Quaresima: Dt. 26,4-10; Rm. 10,8-13; Lc. 4,1-13
anno C *1 salterio*

Martedì	27	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	28	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	1	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	2	18.30	memoria di Granziera Natale e Donadel Ermenegilda
Sabato	3	18.30	memoria di Oliana Silvano memoria def. famiglia Da Lozzo Attilio memoria di Brait Luisa
Domenica <i>Gen. 15,5-18</i> <i>Fil. 3,17-4,1</i> <i>Lc. 9,28-36</i>	4	9.00	memoria di Gatti Agostino e Antonietta memoria di Ros Emma
		10.30	memoria di Peruzzetto Amalia

OGGI ritiro di quaresima

dalle ore 15.00 alle 18.00 circa.
Si concluderà con i Vespri.

CALENDARIO PASTORALE

*La domenica delle palme e della
passione, porta di ingresso
alla settimana santa.*

Siamo tutti invitati in salone

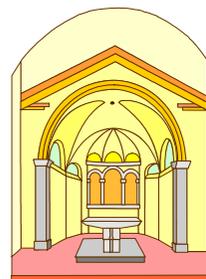
- Lunedì 26, alle ore 20.30, si riunisce il Consiglio Pastorale
- Giovedì 1 incontro dei genitori dei ragazzi di 1°- 2°- 3° media. Ore 20.30 in salone
- Venerdì 2 incontro dei genitori dei bambini di 3° elementare. Ore 20.30

Confessioni

- **Venerdì 2** dalle ore 16.00 con don Roberto
- **Sabato 3** dalle ore 16.00 con don Carlo

- ✓ Lunedì 5 marzo si incontra il gruppo liturgico
- ✓ Il prossimo incontro tra il Consiglio Pastorale e la comunità è fissato per domenica 25 marzo.

→ Gli ammalati che desiderano ricevere la comunione o il sacramento della riconciliazione in casa, avisino in parrocchia allo 0438.23870.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

www.parcchiadicampolongo.it

anno 16 n. 13 25. 02. 2007

Quaresima tempo di conversione e di fraternità

Nella mentalità comune il tempo della quaresima è ritenuto penitenziale. Lo è, ma la penitenza non è la caratteristica primaria ed esclusiva della quaresima.

La quaresima è intimamente legata alla pasqua.

E' un periodo di preparazione alla festa centrale dell'anno liturgico. Quaranta è un numero simbolico, che si ispira ai quaranta giorni passati da Mosè sul Sinai e da Gesù nel deserto.

Nel rito romano la quaresima inizia con il mercoledì delle ceneri e termina il giovedì santo, prima della Cena del Signore.

In questo periodo si fanno più intensi l'ascolto della Parola, la preghiera e il digiuno; i catecumeni si preparano al battesimo che riceveranno la notte di pasqua, i peccatori fanno un cammino penitenziale di conversione per riconciliarsi con Dio e la comunità.

L'intero popolo di Dio rivive in questo tempo la memoria del proprio battesimo, rinnova l'impegno della fedeltà al Signore, accoglie il suo perdono per la vivere la grazia di una vita risorta nella propria spiritualità.

Il silenzio celebra l'incontro con Dio

La riforma liturgica del Concilio ha valorizzato il silenzio come importante simbolo liturgico.

Non il silenzio tipico della preghiera privata, ma come atto di culto assembleare. La liturgia è attualizzazione della Pasqua.

È passaggio nel deserto dove Dio parla al suo popolo e con esso sigilla l'alleanza.

Il deserto è il luogo del silenzio, del dialogo, del fidanzamento e delle nozze (Os. 2, 16).

Dal deserto risuona la predicazione di Giovanni Battista.

Dal deserto Gesù inizia la sua missione.

Il silenzio nella celebrazione esprime l'intima unione della Chiesa con il suo Sposo. È ascolto, accoglienza, alleanza.

I silenzi liturgici sono piuttosto brevi e intensi e hanno funzioni diverse.

- C'è il silenzio di raccoglimento per convergere verso il rito che si sta per compiere, come prima dell'atto penitenziale.
- C'è il silenzio per accompagnare le parole e i gesti di chi presiede, come durante la preghiera eucaristica.
- C'è il silenzio meditativo, che esprime accoglienza della parola dopo le letture e l'omelia.
- C'è il silenzio di adorazione dopo la comunione e prima dell'orazione presidenziale conclusiva.

L'Apocalisse afferma che la grande liturgia celeste è preceduta dal grande silenzio di tutti gli uomini (Ap. 8, 1 ss).

Elio

La Fraternità

Vivi la quaresima come insegna Gesù

- ✘ **Con la preghiera**
- ✘ **Con il digiuno**
- ✘ **Spezzando il pane**

*perché
rifiorisca
la speranza*

nel cuore e nella vita dei poveri

Spezza il pane con chi ha fame

Sono venti i progetti di solidarietà in otto paesi del mondo che ci impegniamo a sostenere con la colletta quaresimale.

Alcuni molto semplici, altri più complessi e consistenti. I beneficiari sono malati, poveri, giovani, famiglie, comunità cristiane, catechisti, animatori, seminaristi... dove operano i nostri missionari diocesani.

L'invito è a condividere il nostro pane per sostenere la speranza nella vita. Ci anima la fede nel Risorto, grande speranza dei crocifissi della terra.

d. Bruno Daniel
Centro Missionario Diocesano